



Al Sindaco
Alla Giunta
Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: INTERROGAZIONE SULLO STATO DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO PRESSO PRESIDIO OSPEDALIERO DI CITTA' DI CASTELLO

PREMESSO CHE

- il 24 luglio 2023 era stato annunciato da parte di ASLUmbria 1 l'apertura di un nuovo servizio ambulatoriale di pronto soccorso presso l'Ospedale di Città di Castello con l'inaugurazione di un percorso, attivo sette giorni su sette, con un ambulatorio dedicato alla gestione dei pazienti in codice bianco e codice verde (a bassa intensità/complessità assistenziale),
- che nelle intenzioni dei responsabili del reparto di Pronto soccorso e della dirigenza dell'Ospedale, con l'attivazione del percorso sarebbe stata garantita una gestione più rapida ed efficace dei codici a minore gravità clinica, con l'impiego di **un solo medico ed un solo infermiere**, peraltro già in servizio per le Emergenze e quindi impiegato sul territorio in risposta alle chiamate del 118;

CONSIDERATO CHE

-in quella occasione, alla presentazione di una mia interrogazione consiliare che aveva chiesto rassicurazioni sull'efficacia del servizio, era stato risposto in maniera vaga e non adeguata all'importanza del tema che riguarda la salute dei cittadini del territorio altotiberino e non solo;

-avevo rimarcato l'assoluta necessità che il reparto di Pronto Soccorso venisse dotato di "NUOVO personale, oltre quello di sempre, già evidentemente insufficiente" e che spostarlo semplicemente di stanza non avrebbe risolto alcunchè;

-Il reparto di Pronto Soccorso del quarto Ospedale dell'Umbria, sede di DEA I livello, è dotato di n.10 posti letto di Osservazione Breve Intensiva (OBI) che sono sempre tutti occupati anche da pazienti con patologie gravi in attesa di ricovero nei reparti di degenza;

-che la proiezione delle prestazioni nel reparto di PS dell'anno 2024 sembra superare le 26000 con meno personale dell'anno 2023;

-il personale Infermieristico che è anche contemporaneamente adibito alle chiamate di emergenza territoriale (con circa 13-14 chiamate nelle 24h) presta assistenza ad oltre 25 mila accessi di Pronto Soccorso ogni anno (70-80 nelle 24h), e NON è sempre adeguatamente supportato da personale Oss in quanto anch'esso numericamente carente;

-data l'uscita di due Infermieri per le chiamate di Emergenza Territoriale (due sono le ambulanze adibite a tale scopo H24 ed a completa disposizione della Centrale Operativa regionale) le unità che di fatto rimangono ad operare all'interno del Pronto Soccorso sono ridotte a 3 di giorno e 2 di notte;

-che il personale medico stabile è in numero insufficiente a coprire tutti i turni nel Pronto Soccorso, in particolare quelli notturni e, a tal fine, la dirigenza aveva chiesto ai Medici di alcuni reparti di aumentare le disponibilità ad effettuare turni OLTRE il proprio orario di servizio;

-la grave situazione descritta può mettere a rischio la piena sicurezza dei pazienti nonché l'erogazione di un'assistenza degna di tale nome in quanto, di fatto, sono impossibilitati a svolgere una costante sorveglianza sui pazienti stessi e un continuo monitoraggio delle loro condizioni cliniche;

-dunque, le condizioni di lavoro all'interno del servizio di Pronto soccorso sia del personale medico che infermieristico , come peraltro denunciato in particolare dal sindacato Nursing UP a mezzo stampa fin dalla primavera 2024, reiterate in estate e in autunno, e fatte pervenire anche al Sindaco, risultano ancora precarie sia in ordine alle modalità di reperimento degli addetti, alle turnazioni, alle sostituzioni, ai riposi, agli straordinari richiesti;

SI INTERROGA IL SINDACO

- per conoscere le azioni intraprese da codesta amministrazione per sollecitare la soluzione delle notevoli problematiche descritte e per garantire il pieno rispetto del diritto alla salute dei cittadini, come garantito dalla Costituzione;
- quali esiti abbia dato l'annunciato percorso dedicato ai codici a bassa intensità utilizzando il personale adibito alle emergenze;
- se non si ritenga doveroso chiedere con forza un incontro con i vertici sanitari della ASL1 e con il Direttore regionale del Servizio Sanitario al fine di affrontare con determinazione ed efficacia le carenze di personale e organizzative del Pronto soccorso dell'Ospedale di Città di Castello.

Città di Castello, 30.12.2024

Emanuela Arcaleni, Castello Cambia